



AC – ACLI –
AGESCI – CSI – NOI
Ufficio di pastorale sociale e del lavoro
Fondazione Lanza

Per iscrizioni e buffet

- **pre-iscrizioni** presso
la segreteria di **Azione Cattolica** (049 8771730 segreteria@acpadova.it)
- la segreteria della **Pastorale Sociale e del Lavoro** (049 877170 pastoralesociale@diocesipadova.it)
- **iscrizioni** presso l'apposita segreteria la mattina stessa versando € 10,00 (comprensivi del buffet).

Ulteriori informazioni su:

www.acpadova.it

www.pastoralesociale.diocesipadova.it

Economia casa nostra

Appunti per una cultura
economica popolare

Sabato
8 novembre 2014
ore 9.45 – 16.00

Aula magna della Facoltà
teologica del Triveneto
via Seminario, 7 – Padova

Programma della giornata

Mattino

ore 9.30 accoglienza e iscrizione

ore 10.00 interventi di

mons. Antonio Mattiazzo

(vescovo di Padova)

Francesca Schiano (direttore Fisp)

Luigino Bruni

(professore ordinario di Economia aziendale presso LUMSA, Roma e coordinatore della commissione internazionale «Economia di Comunione»)

Paolo Foglizzo

(della redazione di *Aggiornamenti Sociali*)

Lorenzo Biagi (direttore della

Fondazione Lanza di Padova, docente di metafisica e teodicea presso lo studio teologico di Treviso-Vittorio Veneto, FTTr)

Durante la mattinata saranno consegnati gli Attestati ai corsisti Fisp

ore 13.30 buffet

Pomeriggio

ore 14.30 Esperienze di economia sociale in dialogo:

- **Unica Abitare** (Ponte S. Nicolò - PD)
- **Imprese della Coldiretti** (Padova)
- **Cooperativa TE.SO.RI.** (S. Giorgio in Bosco - PD)
- **Progetto Quid** (Verona)

modera: **Luca Bortoli** (redattore de *La difesa del popolo*)

Economia "casa" nostra. Ogni giorno siamo inondati di notizie economiche e finanziarie. Essa ci viene raccontata come una variabile indipendente, sulla quale come cittadini non possiamo nulla. Ci sentiamo "immersi" nell'economia. E ci sentiamo poco consapevoli delle sue regole, dei suoi meccanismi, delle catene di cause ed effetti, e dei livelli veri dove avvengono le vere scelte, gravide di conseguenze. Viviamo e subiamo una certa opacità dei meccanismi economici; questa non conoscenza da parte dei cittadini comuni, e il deficit di democrazia che il sistema economico presenta, alla lunga può diventare un rischio per la libertà e per l'uguaglianza, e anche per la democrazia nel suo insieme.

È necessario dunque diffondere una cultura economica popolare, perché la conoscenza e la consapevolezza sono fonte di libertà ed è garanzia di uguaglianza e democrazia.

L'appuntamento di **Openfield 2014** vuole lanciare questo messaggio e una proposta: riappropriamoci dell'economia, facciamola "casa nostra", impariamone l'alfabeto, e apprendiamo come distinguere la buona economia, da quella che produce esclusione e disuguaglianza. È anche questo parte di un impegno civile che alimenta il bene comune.

